

La proposta educativa dagli scritti di Santa Teresa Verzeri

La persona è una e irripetibile, in quanto immagine e somiglianza di Dio, è sacra, per questo, educare è “un ministero altissimo e divino”. Come le fisionomie, così sono diversi gli spiriti. (*Dov. III, 350*).

Sia vostra mira di educarli alla virtù. Nella scelta dei mezzi per riuscire, adattatevi alla tempra, all'indole, alle inclinazioni e alle circostanze di ognuna. Dovete usare estrema discrezione. (*Dov. III, 349*).

Precedete i giovani con l'esempio

Precedete i giovani in ogni virtù con l'esempio. Non dovete predicare, no, bastano alcune parolette a luogo e a tempo. (*Lett. 1825*)

Bisogna mostrare con l'esempio prima di insegnare con le parole, memori che più si edifica facendo e operando, che predicando senza operare. (*Dov. III, 345*).

Se trovate che i vostri insegnamenti cadono vuoti o hanno poco effetto, esaminate la vostra condotta e la troverete difettosa appunto là, dove le vostre istruzioni sono meno efficaci. (*Dov. III, 346*)

Si deve lasciare ai giovani una santa libertà

Nell'avvertire e correggere, non date peso a cose da nulla: non scaldatevi per certi difettucci che provengono da bollori di gioventù, da poca esperienza e da temperamento vivace. (*Dov. III, 360*)

Dovendo correggere, aspettate il tempo opportuno e le circostanze favorevoli e studiate il modo più proprio, efficace, e meno aspro e irritante. (*Dov. III, 367 - 368*)

Si deve lasciare ai giovani una santa libertà. Una santa libertà farà sì che i vostri giovani operino volentieri. (*Dov. III, 347*)

Amate i vostri giovani come li ama Dio e fatevi prossimi

Dovete amare sinceramente i vostri giovani, come li ama Dio stesso. In massima usate dolcezza. (*Dov. III, 366*)

Formatevi un'abitudine virtuosa di aver tutti in istima, chiudete gli occhi sui falli altrui e apriteli sulle loro virtù per apprezzarle e imitarle. In massima, usate dolcezza, benignità, vigilanza, discrezione, zelo; vedrete che, senza comparire imperiose, dominerete salutarmente i cuori. (*Dov. III, 354*)

Dalle vostre giovani non pretendete troppo, né vogliate frutti immaturi. Chi troppo abbraccia nulla stringe. (*Dov. III, 351*)

Siate benigne e soavi, e con la dolcezza e con la pazienza otterrete molto più che con la severità e col terrore. (*Dov. III, 359*)

Fatevi amare più che temere. Siate benigne e soavi, con la dolcezza e con la pazienza otterrete molto più che con la severità e col terrore. (*Dov. III, 359*)

Prediligete chi è maggiormente nel bisogno di aiuto e di soccorso

Vorrei che aveste sulle giovani una superiorità efficace, investite della sua autorità e insieme animate dal suo spirito, e mosse e condotte dalla carità e dolcezza del Cuore divino. (*Dov. III, 347*)

L'anima e il motore del vostro sacrificio a pro dei prossimi è la carità: carità universale che “non eccettua persone, ma tutte abbraccia”; carità generosa che “non si sgomenta delle difficoltà”; carità purissima che “non ha vista che per la gloria di Dio”.

Coltivate e custodite molto, e molto accuratamente, la mente e il cuore dei vostri giovani, mentre sono ancor teneri, per impedire, per quanto è possibile, che in esse entri il male, essendo miglior cosa preservarli dalla caduta coi vostri richiami ed ammonimenti che risollevarli poi con la correzione. (*Dov. III, 368*)

Altri frammenti del pensiero di Santa Teresa Verzeri

- *“Allarga il cuore e prendi infinito coraggio, Dio è con te, ti ama”*
- *“Pace e gioia per coloro che amano Dio.”*
- *“Non fermare a te quanto il Signore ti ha dato per gli altri.”*
- *“Allarga il cuore, Dio lo vuole riempire di sé.”*
- *“Dona a dio tutto di te e poi lascialo fare.”*